

attivate dalla pervenienza di 70 istanze (corrisposte nel corso del 2002), non sono state ugualmente erogate.

Inoltre, l'altra Gestione separata riguardante gli agrotecnici, non solo non ha ugualmente erogato nel corso del 2000 e del 2001 somme per prestazioni pensionistiche, non avendo alcun iscritto maturato i relativi requisiti, ma neanche le indennità di maternità sono state erogate.

Infatti, di detta indennità di maternità - la cui corresponsione è stabilita dall'art. 21 del Regolamento agli iscritti di sesso femminile in misura, termini e modalità previsti dalla legge 11 dicembre 1990 n. 379 - sono state accolte nel corso dell'anno 2000 tre domande per la sopra indicata spesa complessiva di quasi 30 milioni riguardanti la Gestione separata dei periti agrari, mentre, relativamente all'altra Gestione separata degli agrotecnici, non è stato possibile accogliere le uniche due domande della specie esaminate, in quanto presentate oltre i termini previsti dalla legge.

Inoltre, nel corso dell'anno 2001, la Gestione separata dei periti agrari ha erogato somme per una uscita complessiva di lire 42.973.533, di cui le indicate lire 13.086.333 maturate nello stesso esercizio 2001.

Premesso quanto sopra in relazione ad argomenti attinenti alla generalità delle prestazioni istituzionali, vengono ora riportati e valutati i dati delle gestioni ordinarie, speciale e del Fondo previdenza personale.

Nella tabella che segue ne sono riportate le spese degli esercizi 2000 e 2001, con raffronto anche a quello del 1999 :

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI*(in miliardi di lire)*

CAP		1999	2000	2001
	<i>Gestioni ordinarie</i>			
38	Trattamento di fine rapporto	62,6	60,6	66,7
39	Fondo prev.ind.per casi di morte e di invalidità	3,4	3,9	3,9
40	Fondo prev. quota in capitale	31,0	34,7	32,4
41	Assicurazione infortuni	11,5	11,7	8,4
	Gestione "Fondo acc.trattamento dipendenti consorziali"			
42	Trattamento di fine rapporto	19,7	21,2	21,2
43	Trattamento di pensione	10,7	10,8	10,6
	<i>Fondo previdenza personale</i>			
44	Pensioni integrative	0,3	0,3	0,3
45	Liquidazioni in capitale e indennità "una tantum"	0,1	0,2	0,2
	Totale	139,3	143,4	143,7

		1999	2000	2001
A	Importi (in miliardi)	139,3	143,4	143,7
B	% rispetto alle spese correnti	76,5	77,5	76,6
C	% rispetto al totale delle spese	40,3	36,6	40,1

Come si evince dalla suindicata tabella, le spese per prestazioni istituzionali si sono complessivamente incrementate leggermente negli esercizi 2000 e 2001. Il trattamento di fine rapporto della gestione ordinaria è sceso dai 62,6 miliardi del 1999 a 60,6 miliardi del 2000 ed è risalito nel 2001 a 66,7 miliardi.

Nella sottostante tabella vengono evidenziati i dati rilevanti sugli impegni ed i pagamenti per le prestazioni istituzionali:

IMPEGNI-PAGAMENTI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

		<i>(in miliardi di lire)</i>		
		1999	2000	2001
1	Impegni	139,35	143,38	143,66
2	Pagamenti	136,62	141,21	143,66
3	Residui di competenza (1-2)	2,73	2,17	0,00
4	Tasso di pagamenti (%di 2/1)	98,04	98,49	100,00
5	Residui di precedenti esercizi	2,80	2,97	2,17
	5.1 pagati	2,53	2,93	1,31
	5.2 variazioni	0,00	- 0,04	0,00
	5.3 rimasti da pagare	0,27	0,00	0,86
6	Tasso di smaltimento dei residui (%di 5.1/5)	90,36	98,65	60,37
7	Residui totali a fine esercizio (3+5.3)	3,00	2,17	0,86
8	Massa spendibile (1+5)	142,15	146,35	145,83
9	Pagamenti totali (2+5.1)	139,15	144,14	144,97
10	Tasso di pagamento generale (%di 9/8)	97,89	98,49	99,41

5. - Il Fondo per il trattamento di fine rapporto

Nel corso del 2000, le uscite della gestione afferente al regolamento del Fondo per il trattamento di fine rapporto sono state pari a lire 60.635.695.000, inferiori del 3,15% rispetto alle analoghe uscite del 1999, pari a lire 62.609.865.000.

Nel corso del 2001, invece, dette uscite, pari a lire 66.660.436.000, risultano superiori del 9,94% rispetto alle risultanze del 2000.

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione di dette uscite:

USCITE DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

T. F. R.	<i>(in miliardi di lire)</i>	
	USCITE 2000	USCITE 2001
Liquidazioni T.F.R. e anticipazioni sul T.F.R.	59,48	61,06
Rimborso contributi	1,16	3,90
Acconto imposta sostitutiva sul T.F.R.	0,00	1,70
TOTALI	60,64	66,66

Dal raffronto fra le indicate uscite nei due esercizi in esame emergono variazioni in aumento nel 2001 di lire 1,58 miliardi delle liquidazioni e anticipazioni del Fondo per il trattamento di fine rapporto, nonché di lire 2,74 miliardi per il rimborso contributi ex art. 3, commi 3 e 4 del Regolamento per indebitato versamento di contributo e di lire 1,70 miliardi per l'onere sostenuto dal Fondo relativamente all'acconto dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto di cui al D.L.vo n. 47 del 2000.

In conclusione, il totale della variazione in questione corrisponde a circa 6 miliardi.

Va, inoltre, evidenziata la considerazione riportata nel conto consuntivo dell'esercizio 2001 in merito all'indicata somma rimborsata e cioè che detta somma di lire 3,90 miliardi, molto superiore a quella dell'anno precedente, riguarda undici Ditte, le quali, in ottemperanza a specifici atti di autorità o a disposizioni di legge, sono state assoggettate a diverso inquadramento previdenziale e conseguentemente hanno risolto il rapporto assicurativo con l'ENPAIA, tenuto conto, peraltro, che solo il rimborso riguardante una ditta è stato pari a lire 3,48 miliardi.

Con specifico riferimento poi all'esercizio 2000, va ricordata la diminuzione del 3,15% delle uscite della gestione in esame rispetto a quelle dell'esercizio precedente del 1999, con l'ulteriore specificazione che detto decremento si è verificato soprattutto nelle liquidazioni, con esclusione di quelle suppletive riferite a cessazioni intervenute in anni precedenti, e nelle anticipazioni, mentre nel rimborso contributi vi è stato un incremento dell'83,32%.

Con riferimento, infine, ai saldi del Fondo per il trattamento di fine rapporto, occorre ribadire che la movimentazione delle poste attive e passive attinenti al detto Fondo comprende non solo le entrate contributive e le spese istituzionali, ma altre entrate e altre spese che fanno parte, sia pure in esigua misura, della struttura contabile del Fondo medesimo.

Come precisato anche nel precedente referto, le entrate extracontributive provengono essenzialmente da una quota di reddito di capitale, mentre le spese extraistituzionali più rilevanti sono costituite da una quota delle spese generali per il personale, per gli organi, per l'acquisto di beni e servizi e per i tributi.

In tabella vengono ora riportati i dati delle entrate e delle spese del Fondo de quo complessivamente indicati :

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
"FONDO PER IL T.F.R. DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI"**

		<i>(in miliardi di lire)</i>	
DESCRIZIONE		2000	2001
<u>Entrate</u>			
Contributi e addizionale sui contributi		75,85	80,40
Reddito dei capitali		13,09	15,21
Poste correttive delle spese ed entrate varie		0,89	4,21
	Totale entrate	89,83	99,82
Decremento della riserva tecnica			
	Totale a pareggio	89,83	99,82
<u>Spese</u>			
Prestazioni		60,64	66,66
Spese generali di amministrazione		4,24	4,86
Oneri vari		-	-
	Totale spese	64,88	71,52
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		1,48	12,31
Incremento della riserva tecnica		23,47	15,99
	Totale a pareggio	89,83	99,82

Nel 2000 risulta una diminuzione parziale, rispetto all'esercizio 1999 (98,74 miliardi di entrate e 67,00 miliardi di spese), delle indicate entrate e spese del Fondo per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli, scese, rispettivamente, di 8,91 miliardi e di 2,12 miliardi; però, sono rilevabili l'aumento in lire, rispetto all'anno precedente, dei contributi di 460 milioni e la diminuzione in lire delle prestazioni di circa 2 miliardi, con incremento, peraltro, della riserva tecnica di 23,47 miliardi.

Invero, l'importo del Fondo di riserva al 31 dicembre 1999 di lire 626.579.635.274 è salito al 31 dicembre 2000 a lire 650.049.747.445.

Va rilevato, infine, nel rendiconto della gestione in esame del 2000 che l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, azzerato nei due precedenti esercizi del 1998 e 1999, è pervenuto nel 2000 all'importo di 1,48 miliardi.

Più consistente è, altresì, il raffronto fra detto esercizio 2000 e quello successivo del 2001, nel quale, come si rileva dalla sopra riportata tabella

del rendiconto della gestione del Fondo in questione, i contributi e le prestazioni sono complessivamente entrambi aumentati, rispettivamente, di 4,55 miliardi e di 6,02 miliardi, con conseguente incremento del totale delle entrate di 9,99 miliardi e del totale delle spese di 6,64 miliardi, mentre l'ulteriore incremento della riserva tecnica di 15,99 miliardi risulta inferiore, però, oltre all'incremento indicato del 2000, anche a quello del 1999 (31,74 miliardi).

6. - Il Fondo di previdenza

A maggiore chiarimento della portata del Fondo di previdenza è opportuno rappresentare i contenuti fondamentali degli artt. 1 e 2 del corrispondente Regolamento.

L'art. 1, concernente il campo di applicazione, precisa che il Regolamento, in attuazione dello Statuto dell'ENPAIA e dei contratti collettivi vigenti, disciplina il trattamento di previdenza spettante ai dirigenti e agli impiegati, tecnici e amministrativi, di imprese e industrie agricole, di Consorzi di miglioramento fondiario, di Consorzi di bonifica e, comunque, di Enti e di imprese in genere svolgenti la loro attività nel settore della produzione agricola, nonchè agli impiegati, tecnici e amministrativi, di imprese esercitanti concessioni di tabacco e imprese esercitanti frantoi di olive.

L'art. 2, concernente il trattamento di previdenza, stabilisce che detto trattamento assicura la corresponsione di prestazioni economiche al verificarsi dei seguenti eventi: morte che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio; invalidità permanente totale ed assoluta che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio; raggiungimento del 65° anno di età.

Ciò premesso in ordine all'articolazione e contenuti del Fondo di previdenza, va poi valutato, in relazione ai conti consuntivi degli esercizi 2000 e 2001, il corrispondente rendiconto della gestione.

Al riguardo, è innanzitutto importante sottolineare l'incremento nel 2000 e nel 2001, anche in questo Fondo, della riserva tecnica (Fondo di riserva al 31 dicembre 1999: 527.923.068.817; Fondo di riserva al 31 dicembre 2000: 557.059.025.485; Fondo di riserva al 31 dicembre 2001: 588.054.782.137).

Nelle due tabelle che seguono vengono riportati, altresì, il rendiconto della gestione e l'attività del Fondo di previdenza degli impiegati agricoli:

RENDICONTO DELLA GESTIONE
"FONDO DI PREVIDENZA DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI"

<i>(in miliardi di lire)</i>		
DESCRIZIONE	2000	2001
<u>Entrate</u>		
Contributi e addizionale sui contributi	60,64	64,73
Reddito dei capitali	11,03	13,03
Poste correttive delle spese ed entrate varie	0,70	3,37
Totale entrate	72,37	81,13
<u>Spese</u>		
Prestazioni	38,56	36,31
Spese generali di amministrazione	3,49	3,92
Oneri vari	-	-
Totale spese	42,05	40,23
Accantonamento al "Fondo svalutazione crediti"	1,18	9,91
Incremento della riserva tecnica	29,14	30,99
Totale a pareggio	72,37	81,13

ATTIVITA' DEL FONDO DI PREVIDENZA

	2000	2001
A) Sezione A: quota risparmio		
- numero interventi	2.226	2.148
- importo complessivo (in mld)	34,7	32,4
B) Sezione B: rischio morte-invalidità		
b1- interventi per decesso		
- numero	34	23
- importo (in mld)	3,0	2,8
b2- interventi per invalidità		
- numero	1	5
- importo (in mld)	0,1	1,1

Tenuto conto dei dati sopra indicati e delle precisazioni riportate nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2000, è chiaramente deducibile che risultano in leggera contrazione, pari a -12,42%, le uscite del Fondo di previdenza - rischio morte - pur essendo aumentato il numero dei casi trattati (28 nel 1999 e 34 nel 2000).

Nell'indicata relazione è rappresentato, inoltre, che si incrementano le uscite al Fondo di previdenza - solo quota risparmio - per l'aumento del numero dei casi trattati, del costo medio unitario e dell'anzianità media per prestazione nei casi definiti con il sistema "a ripartizione", mentre le uscite definite con il sistema "a capitalizzazione" sono anch'esse superiori rispetto a quelle del 1999, ma solo per l'incremento del costo medio unitario.

Per quanto riguarda, invece, il raffronto dei dati della specie degli esercizi 2000 e 2001, le liquidazioni delle quote in capitale del Fondo di previdenza, pari a 32,4 miliardi nel 2001, sono state inferiori del 6,60% rispetto al corrispondente dato di 34,7 miliardi del 2000, con diminuzione anche del numero degli interventi da 2.226 a 2.148.

Il Presidente nella corrispondente relazione sulla gestione 2001 ha precisato che detta diminuzione delle uscite del Fondo di previdenza è causata da un minor numero di richieste da parte degli iscritti.

Per il rischio morte-invalidità va evidenziato, da un lato, la diminuzione nel 2001, rispetto al 2000, del numero degli interventi per decesso da 34 a 23 e del corrispondente importo da circa 3 miliardi a 2,8 miliardi, ma, dall'altro lato, l'aumento nel 2001 del numero (da 1 a 5) e dell'importo (da 0,1 miliardi a 1,1 miliardi) degli interventi per invalidità.

Alla luce degli indicati dati dell'attività del Fondo di previdenza del 2000 e del 2001, si può concludere che le loro variazioni fra i due esercizi, sia in diminuzione che in aumento, non hanno comportato una identità fra i due anni, ma non ne hanno neanche costituito una enorme differenziazione.

7. - L' Assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra-professionali

Con delibera 17 aprile 1997 del Consiglio di amministrazione dell'ENPAIA è stata istituita una commissione tecnica, composta da esperti qualificati sotto il profilo sia giuridico che medico, con il compito di affiancare la Commissione consiliare nella formulazione delle modifiche da apportare al regolamento infortuni.

L'adeguamento della disciplina regolamentare in tema di infortuni è stato, quindi, effettuato, previo esame compiuto da apposita commissione tecnica, con delibere consiliari 18 giugno 1998, n. 24 e 28 gennaio 1999, n. 1, approvate dal Ministero vigilante in data 14 giugno 2000.

E' stato, pertanto, differenziata la nozione di infortuni extra-professionali da quella relativa agli infortuni professionali, con conseguente distinzione, come precisato anche nel precedente referto, dei criteri di determinazione della entità e della disciplina delle prestazioni, nella prospettiva di privilegiare gli infortuni professionali e quelli di più grave entità.

Ciò premesso in materia di formazione e finalità dell'Assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra-professionali, va poi rappresentato che nell'anno 2000 sono stati liquidati 5 casi mortali per un importo complessivo di 3.454 milioni e, nel 2001, 2 casi mortali per un importo complessivo di 1.120 milioni.

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati sulla tipologia delle assicurazioni in esame e sul rendiconto della gestione.

ASSICURAZIONI CONTRO GLI INFORTUNI

		<i>(in milioni di lire)</i>		
TIPOLOGIA		1999	2000	2001
1) Indennità in caso di decesso				
Numero di casi		6	5	2
Importi		3.689	3.454	1.120
2) Indennità per invalidità permanente				
Numero di casi		158	148	118
Importi		5.534	5.693	4.714
3) Indennità per invalidità permanente per malattia prof.le				
Numero di casi		0	1	3
Importi		0	120	187
4) Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta				
Numero di giornate		18.712	17.488	17.966
Importi		2.107	2.122	2.213
5) Indennità giornaliera per ricoveri				
Numero di giorni		768	963	596
Importi		54	67	42
6) Spese funerarie				
Numero di casi		1	-	1
Importi		2	-	2
7) Vitalizi				
Numero		15	17	16
Importi		142	159	153
TOTALI IMPORTI		11.528	11.615	8.431
Entrate		13.440	13.393	13.766
		1.912	1.778	5.335

Negli anni oggetto del presente referto, come è desumibile dalla suesposta tabella, oltre l'indicata liquidazione dei 5 casi mortali nel 2000 e dei 2 casi analoghi nel 2001, è stato riconosciuto e liquidato un caso di

malattia professionale per un importo di circa 120 milioni nel 2000 e ben quasi 187 milioni nel 2001 per tre casi analoghi.

Inoltre, anche se l'esborso per l'indennità per invalidità permanente è aumentato nel 2000 del 2,89% rispetto all'anno precedente, il numero dei casi ammessi a indennizzo è, però, diminuito dai 158 del 1999 ai 148 del 2000 e addirittura ai 118 del 2001; pertanto, l'aumento del 2000 è conseguente agli intervenuti aumenti retributivi e alla maggiore gravità dei casi riconosciuti.

Nel conto consuntivo 2000 è, peraltro, precisato che gli intervenuti aumenti retributivi hanno inciso, sia pure lievemente, sull'indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta a fronte di un minore numero di giornate ammesse ad indennizzo e cioè 17.488 per il 2000 rispetto alle 18.712 del 1999.

In relazione alle riferite tipologie e a quelle successive della suesposta tabella - concernenti i numeri e gli importi dell'indennità giornaliera per ricoveri, le spese funerarie azzerate nel solo 2000 e le spese vitalizie - si può concludere evidenziando dapprima l'incremento lieve del totale degli importi da 11.528 milioni del 1999 a 11.615 del 2000 e poi il decremento consistente del 2001 a 8.431 milioni.

Una volta rappresentata la complessa tipologia delle assicurazioni contro gli infortuni, va esaminato il corrispettivo rendiconto della gestione, riportandone gli importanti dati nella seguente tabella:

RENDICONTO DELLA GESTIONE
"ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN FAVORE DEGLI IMPIEGATI
AGRICOLI"

DESCRIZIONE	<i>(in miliardi di lire)</i>		
	1999	2000	2001
<u>Entrate</u>			
Contributi e addizionale sui contributi	16,32	17,01	18,16
Reddito dei capitali	0,33	0,36	0,41
Poste correttive delle spese ed entrate varie	1,12	1,54	3,19
Totale entrate	17,77	18,91	21,76
<u>Spese</u>			
Prestazioni	11,52	11,68	8,43
Spese generali di amministrazione	1,19	1,23	1,19
Oneri vari	0,00	0,00	0,00
Totale spese	12,71	12,91	9,62
Accantonamento al "Fondo svalutazione crediti"		0,33	2,78
Incremento del fondo di garanzia per la riserva di gestione	0,90	0,37	0,74
Avanzo economico dell'esercizio	4,16	5,30	8,62
Totale a pareggio	17,77	18,91	21,76

Dall'indicato rendiconto emerge in particolare un significativo aumento delle entrate di quasi 3 miliardi nel 2001 ed un positivo avanzo economico di circa 5 miliardi e mezzo nell'esercizio 2000, nonchè un apprezzabile incremento dell'avanzo medesimo di ben oltre 3 miliardi nell'esercizio 2001.